

Articolo tratto da: Il Nuovo Corriere

ALTA MAREMMA**Uscire dalla violenza si può**

di Sabrina Gaglianone

Come si può vedere dalle tabelle anche quest'anno si registrano numeri importanti riguardo alle donne che si sono rivolte all'Associazione Olympia de Gouges attraverso i suoi Punti di Ascolto Territoriali e le Colline Metallifere non fanno eccezione.

Delle 143 donne che in totale si sono rivolte ai PdA, 32 sono quelle accolte da Follonica, per la maggioranza italiana, visto che soltanto 6 sono di diversa nazionalità, e nella quasi totalità dei casi i maltrattanti sono partners o ex.

Purtroppo anche i dati nazionali riferiti al femminicidio sono drammatici: nel "V Rapporto Regionale Sulla Violenza del 2013" uscito in occasione del 25 Novembre, Giornata Nazionale contro la Violenza sulle Donne, si legge che i femminicidi sono stati 128, dei quali ben 28 in Toscana. Il dato è inferiore alla realtà in quanto alla fine dell'anno c'è stata una recrudescenza del fenomeno, basti pensare che non fanno parte di questo elenco le morti di Irina e Francesca che hanno riguardato proprio il nostro territorio.

Che fare?

Innanzitutto si attendono le risorse finanziarie che la legge 119/2013 ha messo

in campo per un piano di azione nazionale e per la rete delle case rifugio. Dall'approvazione della legge non se ne è più sentito parlare, e intanto molti centri, tra cui il nostro, vanno avanti contando esclusivamente su lavoro volontario. La legge, seppur migliorata rispetto alla prima stesura del decreto, contiene ancora luci ed ombre. Da una parte amplia le misure a tutela delle donne, stabilisce aggravanti nel caso della violenza assistita e dello stalking se commesso dal coniuge e accelera le indagini preliminari, ma dall'altra è fonte

di molte preoccupazioni con l'introduzione dell'irrevocabilità della querela nel reato di stalking e nel caso di gravi minacce ripetute. Il momento della querela è quello più pericoloso per l'incolumità della donna, pertanto il tema della messa in sicurezza e delle case rifugio diventa centrale e irrimandabile. In Italia si conta 1 posto letto in casa rifugio ogni 120.000 abitanti, rispetto all'1 ogni 10.000 ritenuto

necessario, in Toscana sono 1 ogni 50.000 residenti, nessuno nella nostra provincia di Grosseto. Su questo aspetto occorre lavorare con molta energia e convinzione, dando seguito e concretezza ad alcune proposte che si stanno discutendo.

Uscire dalla violenza si può, lo si verifica con il nostro lavoro quotidiano di operatrici, ma le tutele per le donne che ci provano non sono ancora abbastanza

